" G R O S S E T O '70"

SPEAKER

Grosseto I966, il sindaco Renato Pollini ricorda i giorni dell'alluvione.

Grosseto I970

nel 1945 30.000 abitanti
nel 1961 51.000 abitanti
alla fine del 1969 62.000 abitanti.

Grosseto, una piccola ci ttà campione della realtà italiana. La guerra con le sue distruzioni e i problemi della ricostruzione. Due alluvioni e altri problemi di ricostruzione, più quelli di difesa delle cosiddette "forze della natura". L'inurbamento considerato altrove come un male maggiore. L'espansione demografica denunciata tanto spesso in Italia come la causa di inevitabili miserie. La necessità e l'impegno di affrontare i problemi urbanistici e quelli sociali alla luce di nuove scelte politiche.

Grosseto, una città italiana del 1970
una città a dimensione umana.
Una piccola città italiana che applica i principi della Costituzione repubblicana. Il diritto alla casa per tutti, in particolare per i lavoratori, con l'esproprio delle aree incluse nel piano regolatore con l'applicazione della legge I67. L'offerta di abitazioni a buon mercato ai lavoratori che non hanno un reddito familiare elevato mantenendo i livelli dell'attività e dell'occupazione edilizia anche nei periodi più neri della recessione nazionale nel settore.

I nuovi quartieri anche se dotati di servizi autonomi sono pienamente integrati con il cuore, con il centro storico della città.

Il risultato: una città armonica, una città moderna dove si respira e si cammina. Il diritto allo studio eguale per tutti a Grosseto è una realtà. L'amministrazione comunale ha creato un sistema di educazione e di assistenza infantile che interessa migliaia di bambini e di giovani dai 3 ai 15 anni. 650 studenti della scuola media hanno avuto dal Comune la concessione gratuita dei libri di testo. Oltre 900 alunni e studenti delle campagne e delle frazioni usufruiscono durante l'anno scolastico del servizio gratuito di trasporto per raggiungere le scuole del capoluogo. La medicina negli asili e nelle scuole non solo per curare ma per prevenire le malattie e le deformazioni infantili.
Per tutti e soprattutto per i giovani, attrezzature sportive che danno un valore reale al tempo libero dal lavoro e dallo studio, la possibilità di unire allo svago una completa preparazione atletica fino a livelli olimpionici. Lo sport vissuto come competizione e riposo all'aria aperta, fra il verde. Per i più piccoli ridenti oasi di svago.

Ma Grosseto non è solo la città, Grosseto è anche la campagna che la circonda, le sue frazioni.
600 milioni sono stati spesi dal Comune per l'elettrificazione delle zone agrocole, per le strade secondarie, per gli acquedotti, gli impianti telefonici, il trasporto degli alunni alle scuole, per i contributi di miglioria e di riconversione, per la prevenzione delle malattie del bestiame.

Partendo dal princcipio che le comunità rurali fruiscono degli stessi servizi sociali di quelle urbane, alle frazioni è stata conservata la loro caratteristica individuale, con il recupero e la valorizzazione di centri storici spesso importanti.

Di questa necessità si è tenuto conto nella progettazione del piano regolatore generale che avvicinerà al capoluogo i centri di Batignano, Istia d'Ombrone, Roselle e Montepascali.

Marina di Grosseto, una spiaggia diventata città che rispecchia le stesse caratteristiche di armonia del capoluogo. Anche qui il diritto alla casa fatto realtà grazie agli strumenti usati dal Comune con l'applicazione della legge I67. Anche qui, servizi sociali modello al servizio di tutti. L'assistenza in mare assicurata da un corpo specializzato di vigili. La salvaguardia di un mare non inquinato, con la depurazione degli scarichi attraverso modernissimi impianti, alcuni già esistenti, altri in fase di ampliazione, altri ancora, in costruzione. Il risultato di questi impianti, che sono all'avanguardia di quanto si realizza in tale campo su scala mondiale: un'acqua purissima e dei residui sfruttati come concime.

La protezione della fascia ~~costiera~~ di pineta che si stende fra i monti dell'Uccellina e Castiglione della Pescaia, sottratta dal Comune alle mire e agli scempi della speculazione edilizia.

Marina di Grosseto, un centro balneare che ha scelto la strada di una sana politica turistica, che non distrugga ma conservi e migliori.

La difesa dei grandi spazi verdi, patrimonio di tutti i cittadini, richiede però altri sforzi da parte dell'amministrazione comunale per giungere alla conservazione dell'ambiente naturale, di zone con caratteristiche particolari come il comprensorio dei colli dell'Uccellina.

Ecco perchè il Comune di Grosseto si batte affinchè venga realizzata la ristrutturazione di tutta la Maremma, alla quale Grosseto è direttamente e idealmente interessato, affinchè venga creato in questa zona un parco nazionale.

^^^^^^^^^^^